



Co.Na.Po. Lecce

NEWS

Anno IV volume 114— pag II

05 marzo 2016

VOLONTARI MODALITA' DI IMPIEGO

DA SEMPRE IL CO.NA.PO. HA ATTENZIONATO IL MONDO DEL VOLONTARIATO NEL C.N.VV.F.

NEL 2009 FINANZIÒ, ALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, UNO STUDIO MIRATO SUL VOLONTARIATO NEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.

È STATA, DA SEMPRE, UNA FERMA VOLONTÀ E NECESSITÀ DEI VIGILI DEL FUOCO APPROFONDIRE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DEL SISTEMA VOLONTARIO NEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO. UN VOLONTARIATO DA NOI GIUDICATO ATIPICO PERCHÉ RETRIBUITO.

IL VOLUME **"IL VOLONTARIATO NEL COPRO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO: UNA LETTURA ECONOMICO - AZIENDALE"** PUBBLICATO DAL DOTTORATO DI RICERCA ED ECONOMIA AZIENDALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, ESAMINA I POSSIBILI IMPATTI DEL VOLONTARIATO SULLE PERFORMANCE DEL COPRO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, GIUNGENDO AD INDIVIDUARE UN SET DI INDICATORI PER LA LORO VALUTAZIONE.

ED È PROPRIO GRAZIE A QUESTI INDICATORI CHE LA SEGRETERIA PROVINCIALE DI LECCE HA LAVORATO IN QUESTI ANNI.

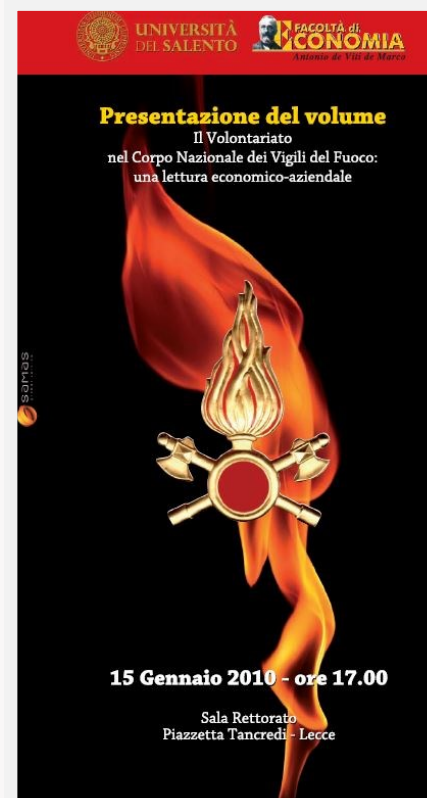


DIFATTI, IL 16 FEBBRAIO 2015
(PROT. 09/15).

DURANTE I LAVORI PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE AREE DI COMPETENZA DELLE SEDI PERMANENTI E VOLONTARI DEL COMANDI DI LECCE, IL CONAPO LECCE AVANZÒ UNA PROPOSTA CHE ANDAVA AL DI LÀ DELLA SEMPLICE INDIVIDUAZIONE E RIPARTIZIONE DELLE AREE: PROSPETTAMMO UNA MODIFICA DELL'IMPIANTO DI ATTIVAZIONE DELLE SEDI VOLONTARIE, IN RELAZIONE AL **TIPO DI INTERVENTO** RICHIESTO; IN PARTICOLAR MODO IN CASO DI INTERVENTI RILEVANTI DA INDIVIDUARE CHIARAMENTE DALL'AREA SOCCORSO. PROPONEMMO CHE, IN CASO DI INTERVENTI RILEVANTI, AVVENUTI IN ZONE DI COMPETENZA DELLE SEDI VOLONTARIE, L'ATTIVAZIONE ANCHE DELLA SQUADRA PERMANENTE DISPONIBILE PIÙ PROSSIMA AL LUOGO DELL'INTERVENTO.

OGGI ABBIAMO ESTERNATO LA NOSTRA CONTRARIETÀ A QUANTO PROPOSTO DAL COMANDO DI LECCE NELL'O.D.G. NR 65 DEL 02.03.2016 AVANZIAMO NUOVAMENTE LA PROPOSTA CHE ALL'ATTIVAZIONE DELLE SEDI VOLONTARIE, IN RELAZIONE AL TIPO DI INTERVENTO RICHIESTO; IN PARTICOLAR MODO IN CASO DI INTERVENTI RILEVANTI DA INDIVIDUARE CHIARAMENTE DALL'AREA SOCCORSO.

IL COMANDO, CONTATTATO PER LE CIE BREVI, SEMBREREBBE FAVOREVOLE ALLA NOSTRA PROPOSTA. ATTENDIAMO GLI ESITI.





CO.NA.PO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale Lecce
Prot. 09/15

Lecce, 16 febbraio 2015

Al Personale Vigili del Fuoco Lecce

GRUPPO DI LAVORO PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE AREE DI COMPETENZA DELLE SEDI PERMANENTI E VOLONTARIE DEL COMANDO DI LECCE.

Dopo la prima seduta svoltasi giorno 9 c.m. nella quale, dagli esami dei dati statistici relativi al numero degli interventi effettuati dai singoli distaccamenti sia essi permanenti che volontari e dalla sede centrale, abbiamo evinto uno sbilanciamento abbastanza chiaro sul carico di lavoro tra le diverse sedi, il **CONAPO** propose di analizzare, ed eventualmente modificare, le aree di competenza delle sedi permanenti, punto fermo del soccorso provinciale, per poi passare allo studio delle competenze della componente volontaria.

In quell'occasione abbiamo avuto conferma della linea conservatrice di una nota sigla confederale che si dichiarava non intenzionata a discutere la ridefinizione dei territori di competenza dei distaccamenti volontari, sia nel merito, volendo che rimanessero tali e quali, andando anche contro i criteri base contenuti nella nota diramata dallo stesso Comando, sia nella forma, reclamando un tavolo di contrattazione ad hoc, proposta mirata, evidentemente al tentativo di escludere il **CONAPO**, ricordiamo sigla maggiormente rappresentativa nel Comando di Lecce, dalle decisioni che verranno.

Se è vero che il sindacalista confederale deve adottare una logica sindacale nella quale deve dar conto anche delle esigenze dei volontari, visto che alcuni dei quali risulterebbero suoi iscritti, è anche vero che il **CONAPO** non permetterà che nessun distaccamento permanente diventi oggetto di osservazione da parte del Dipartimento, rischiando chi la chiusura, **VEGLIE/TRICASE**, chi il ridimensionamento dell'ampliamento appena ottenuto, **GALLIPOLI**. Il tutto ovviamente a vantaggio di quelle sedi volontarie che oggi, registrano più interventi.

Quando detto non è fantascienza, ma solida realtà. Basta rapportare quanto da noi affermato con quanto accaduto già in altri comandi; portiamo ad esempio il Comando di **Vercelli** dove un distaccamento permanente (Verolengo) è stato chiuso lasciando quello volontario perché sviluppava più interventi (Chivasso).

Nella giornata odierna, 16 febbraio c.a., si è svolto il secondo incontro

In apertura, come da noi proposto in prima riunione, abbiamo terminato la definizione delle aree di competenza delle sedi permanenti, zoccolo duro ed imprescindibile del soccorso provinciale.

Dallo studio è emersa la criticità della zona di **Melendugno** (centro paese) che dista 23 minuti sia dalla **Sede Centrale** che dal distaccamento di **Maglie**; altre difficoltà si

riscontrano per il raggiungimento di **Torre dell'Orso** (32 minuti dalla Centrale). Non potendo riparare al momento in nessun modo, si è convenuto di confermare le attuali competenze.

Sarà comunque cura del **CONAPO LECCE** attivarsi con i suoi canali politici ed avviare uno studio/proposta per l'apertura di un presidio stagionale nella zona dei laghi Alimini, con prestazioni a straordinario, proposta che verrà, se sussisteranno le condizioni, sottoposta alla valutazione del Comando Vigili del Fuoco di Lecce.

Il comune di **Collepasso**, attualmente di competenza **GALLIPOLI** da cui dista 18 minuti, dovrebbe passare di competenza **MAGLIE**, da cui dista 15 minuti.

Definito quanto sopra e appurato che tutte le zone della provincia sono raggiungibili da sedi permanenti in meno di 20 minuti, eccezion fatta l'agro di **Melendugno**.

Si è passato, quindi, allo studio delle aree di competenza dei distaccamenti volontari.

Tutti i partecipanti, ad eccezione del solito rappresentate di una sigla confederale, il quale, come un disco rotto ha riproposto ancora una volta la necessità di un tavolo di contrattazione, hanno convenuto sul ridimensionamento delle aree di cui sopra, anche in considerazione del fatto che alcuni comuni sono raggiungibili nello stesso lasso di tempo, o al massimo con uno scarto di 2-3 minuti, da sedi permanenti attualmente con numeri d'intervento inferiori a sedi volontarie.

Per quanto riguarda il distaccamento di **CAMPI S.**, il comune di **Trepuzzi** dovrebbe passare di competenza della **Sede Centrale** che impiega 2 minuti in più a raggiungere il centro paese; differenza che si annulla nella zona industriale.

Salice S., Novoli e Guagnano sono pressoché equidistanti da **VEGLIE** e da **CAMPI S.** e quindi si è convenuto di assegnarli a **VEGLIE**. dovrebbero rimanere competenza di **CAMPI**, quando disponibile, **Squinzano** e la marina di **Casalbate**, entrambe distanti circa 20 minuti dalla **Sede Centrale**.

Per quanto riguarda **UGENTO**, i comuni di **Alliste, Casarano, Melissano e Racale** dovrebbero passare di competenza di **GALLIPOLI**; mentre **Presicce e Taurisano** dovrebbero passare a **TRICASE**.

Come **CONAPO** abbiamo avanzato una proposta che va al di là della semplice individuazione e ripartizione delle aree: abbiamo prospettato una modifica del impianto di attivazione delle sedi volontarie, in relazione al **TIPO DI INTERVENTO** richiesto; in particolar modo in caso di interventi rilevanti da individuare chiaramente dall'Area Soccorso. Abbiamo proposto di, in caso di interventi rilevanti, avvenuti in zone di competenza delle sedi Volontarie, l'attivazione anche della squadra permanente disponibile più prossima al luogo dell'intervento.

Il Capo Partenza Volontario, all'arrivo sul posto della squadra Permanente, passerebbe le consegne ed il comando delle operazioni al CS permanente che valuterà se trattenere sul posto la componente volontaria o metterla a disposizione della sala operativa.

CS Giancarlo Capoccia c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Viale Grassi, s.n.c. – 73100 LECCE

Sito www.conapolecce.it – E-mail: conapo.lecce@libero.it – Certificata: segreteria@pec.conapolecce.it Cell. 334.6762513.

In questo modo si permetterebbe di:

- far arrivare prima sul posto una squadra VVF Volontari che "avvierebbe" l'intervento di soccorso;
- garantire la presenza quanto prima di una squadra Permanente;
- riavere, una volta che i permanenti sono arrivati sul posto, la disponibilità della squadra VV;
- diminuire la durata degli interventi da parte delle squadre VV, statisticamente più lunghi di quelli svolti da Permanenti.

Questa proposta, da elaborare nei particolari, ha avuto il consenso esplicito dei rappresentanti dei Turni; di diverse vedute è stato il solito segretario della nota sigla confederale il quale ha subito cercato di mettere dei paletti, reclamando, ancora una volta, una sede diversa per l'analisi di quanto da noi proposto (tavolo di contrattazione) nella quale il **CONAPO**, ancora per poco in quanto non firmatario di contratto, non può partecipare.

Il tavolo si è chiuso alle 12:30.

Restiamo in attesa di riscontro da parte del Comandante di quanto deciso nel tavolo di lavoro.



Il Segretario Provinciale CONAPO
Sindacato Autonomo VV.F
Giancarlo Capoccia



Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Lecce
Dott. Ing. Eugenio Barisano

Oggetto: O.d.G. nr 65 del 02.03.2016

La coerenza che da sempre ci contraddistingue, non può che far marcare la nostra contrarietà a quanto proposto. Innanzitutto in quanto le aree di competenza maturate nel febbraio scorso sono frutto di un attento studio legato ai tempi di percorribilità tra le località salentine. In secondo luogo perché anche questa volta viene tralasciato un aspetto fondamentale legato alla buona riuscita del Soccorso, aspetto già segnalato nel febbraio scorso e di seguito riproposto.

Come **CONAPO** avanziamo la proposta che va al di là della semplice individuazione e ripartizione delle aree: proponiamo una modifica del impianto di attivazione delle sedi volontarie, in relazione al TIPO DI INTERVENTO richiesto; in particolar modo in caso di interventi rilevanti da individuare chiaramente dall'Area Soccorso.

Proponiamo, in caso di interventi rilevanti, avvenuti in zone di competenza delle sedi Volontarie, l'attivazione anche della squadra permanente disponibile più prossima al luogo dell'intervento.

Il Capo Partenza Volontario, se giunto sul posto in anticipo rispetto alla squadra Permanente, passerebbe le consegne ed il comando delle operazioni al CS permanente che valuterà se trattenere sul posto la componente volontaria o metterla a disposizione della sala operativa o, in ultima analisi, in caso di ridimensionamento del pericolo, lasciare sul posto la componente volontaria e rendersi egli disponibile.

In questo modo si permetterebbe di:

- far arrivare prima sul posto una squadra VVF Volontari che "avvierebbe" l'intervento di soccorso rilevante;
- garantire la presenza quanto prima di una squadra Permanente;
- riavere, una volta che i permanenti sono arrivati sul posto, la disponibilità della squadra VV;
- diminuire la durata degli interventi da parte delle squadre VV, statisticamente più lunghi di quelli svolti da Permanenti.

Questa proposta, da elaborare nei particolari, ha avuto nel febbraio scorso, il consenso esplicito dei rappresentanti dei Turni e di altre OO.SS.

Lecce 03.03.2016



Il Segretario Provinciale CONAPO
Sindacato Autonomo VV.F
Giancarlo Capoccia

Presentazione del volume

*Il Volontariato nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:
una lettura economico-aziendale*

Lecce, 15 gennaio 2010

Roberta Garganese

Università del Salento e collaboratrice dell'IPRES
Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SOMMARIO

- Le finalità della ricerca

- La struttura del lavoro
 - L'inquadramento economico-aziendale del C.N.VV.F. e la condizione di 'economicità'
 - Le risorse umane nel C.N.VV.F. in chiave economico-aziendale
 - Il volontariato nel C.N.VV.F. e gli effetti sulle performance
 - La proposta di un set di indicatori per la valutazione degli impatti del volontariato sui profili di economicità del C.N.VV.F.

- Conclusioni

LE FINALITA' DELLA RICERCA

La ricerca si proponeva di esaminare,
in una prospettiva di analisi economico-aziendale,
i possibili impatti del volontariato sulle *performance*
del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco



Azienda pubblica
che mira al soddisfacimento dei bisogni
riconducibili all'*incolumità delle persone*
ed alla *salvaguardia delle cose*

I CARATTERI DI AZIENDALITA' DEL CNVVF

Funzioni istituzionali



soccorso pubblico e prevenzione incendi (D.Lgs. n. 139/2006)

Assetto Organizzativo



struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'Interno – *Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile*

Personale



personale permanente e volontario

L'ECONOMICITA' NELLE AZIENDE PUBBLICHE

efficienza



capacità di ottimizzare le risorse
riducendo gli sprechi

efficacia gestionale



capacità dell'azienda di conseguire
i propri obiettivi interni

efficacia sociale



capacità dell'azienda di soddisfare la domanda
sociale cui è chiamata a rispondere

LA VALUTAZIONE DELL'ECONOMICITA' NELLE AZIENDE PUBBLICHE

Nelle aziende pubbliche, la 'misurazione' dell'economicità è molto più complessa che nelle imprese e non può effettuarsi attraverso l'esclusivo ricorso ad un sistema di rappresentazione a base monetaria




Importanza degli indicatori non monetari
di tipo quantitativo e qualitativo

LE RISORSE UMANE NELLE AZIENDE PUBBLICHE

Il processo di aziendalizzazione ha determinato anche l'acquisizione di una nuova centralità della gestione delle risorse umane nell'ambito delle amministrazioni pubbliche.

Ciò, si lega anche a due ulteriori circostanze:

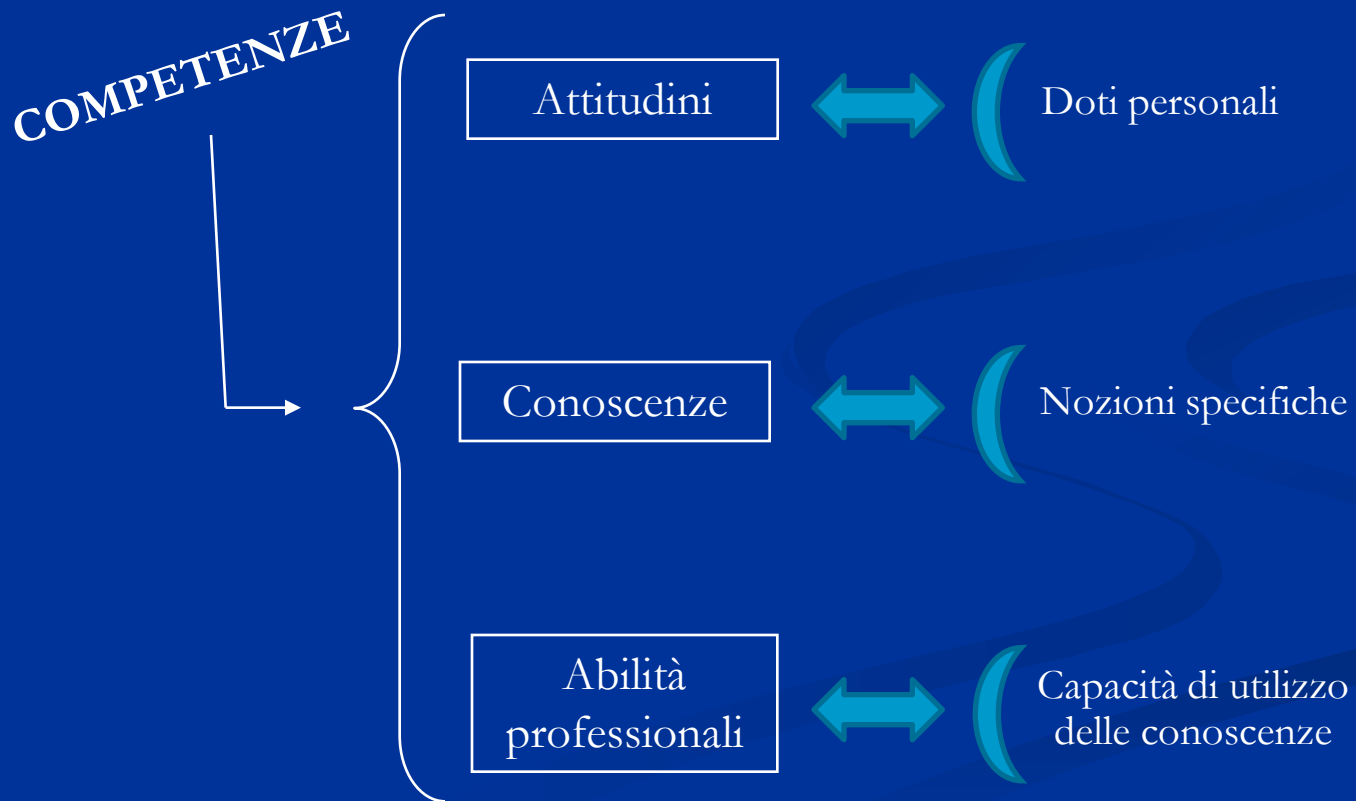


Elevata incidenza percentuale
dei costi per il personale nella PA

Crescente correlazione tra *valore* creato nella PA
e qualità professionale delle risorse umane

LE PERFORMANCE AZIENDALI E LE COMPETENZE DEL PERSONALE

Il successo di un sistema aziendale è sempre più riconducibile alla disponibilità di competenze professionali rispondenti alle proprie esigenze specifiche.



LE RISORSE UMANE NEL C.N.VV.F.

PERSONALE PERMANENTE

*Rapporto d'impiego disciplinato
in regime di diritto pubblico*

PERSONALE VOLONTARIO

*Reclutato a domanda ed impiegato a seguito
del superamento di un periodo di addestramento iniziale*

Al personale volontario si applicano le vigenti disposizioni in materia di doveri, compiti e responsabilità, previste per il personale permanente di pari qualifica, limitatamente alle attività inerenti al soccorso, alla polizia giudiziaria ed amministrativa ed alla pubblica sicurezza

IL VOLONTARIATO NEL C.N.VV.F.

DPR n. 76/2004

recante la disciplina delle procedure per il reclutamento, l'avanzamento e l'impiego del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

ex vigili volontari ausiliari di leva iscritti d'ufficio
negli elenchi dei comandi provinciali ai sensi
dell'articolo 12 della Legge n. 996/1970

vigili volontari iscritti, a domanda,
negli elenchi dei comandi provinciali,
ai sensi dell'articolo 13 della Legge n. 996/1970

LE DIMENSIONI DELLE *PERFORMANCE* DEL C.N.VV.F.

efficacia

efficienza

equità

soddisfazione

appropriatezza

accessibilità

produttività

tempestività

sicurezza

GLI EFFETTI DEL VOLONTARIATO SULL'ECONOMICITA' DEL C.N.VV.F.

Efficienza

- Economie di costi, da valutare in termini 'relativi'
- Produttività

Efficacia gestionale (o interna)

- Effetti sui processi di gestione delle risorse umane
- Appropriatelyzza degli interventi e soddisfazione dei cittadini
- Accessibilità ed equità del servizio
- Tempestività degli interventi

Efficacia sociale (o esterna)

- Aspettative occupazionali
- Sicurezza ed incolumità sociale
- Effetti prodotti su terze economie

LA PROPOSTA DI UN SET DI INDICATORI

La valutazione dei profili di efficienza, efficacia gestionale ed efficacia sociale può svolgersi, nel C.N.VV.F., attraverso indicatori non monetari, di tipo quantitativo e qualitativo



INDICATORI DI EFFICIENZA

Tempo di reazione

Tempo di percorrenza

Durata dell'attività di soccorso

N. di unità di personale necessario
a coprire il servizio

Costo complessivo medio
dei distaccamenti

INDICATORI DI EFFICACIA GESTIONALE

Grado di professionalità
della squadra d'intervento

Continuità e copertura oraria
del servizio

Capacità organizzativa
ed ottimale impiego delle risorse

Coerenza tra qualifiche del personale,
tempi e modalità d'impiego

Capacità di favorire il mantenimento,
delle qualifiche conseguite

Grado di soddisfazione del personale

Livello di accessibilità
ed equità del servizio

INDICATORI DI EFFICACIA SOCIALE

% di disoccupati/inoccupati
tra aspiranti volontari

% di volontari stabilizzati
nel C.N.VV.F.

Stima dei tempi di recupero nel caso
di doppio lavoro

Esternalità negative
per terze economie

CONCLUSIONI

- Utilità del modello economico-aziendale per la definizione di strumenti informativi indispensabili per una adeguata valutazione dei risultati gestionali nel settore pubblico;
- Impegno organizzativo e gestionale connesso non solo all'assetto strutturale ed informativo del sistema, ma anche al relativo processo di rilevazione;
- Imprescindibilità di un simile approccio valutativo, anche alla luce dei più recenti processi di riforma della PA (federalismo fiscale, contabilità pubblica).